

**Associazioni:**  
In Udine, domicilio, nella  
Provincia e nel Regno, per  
Soci con diritto ad inser-  
zioni, un anno... L. 25  
per gli altri... L. 10  
semestre, trimestre, mese  
in proporzione. — Per l'e-  
stero aggiungere lo spese  
postali.

**Inserzioni:**  
Le inserzioni di annunci,  
articoli commentati, ne-  
cologie, atti di ringra-  
ziamento, ecc., si rice-  
vono unicamente presso  
l'Ufficio di Amministra-  
zione, Via Gorgi, Nu-  
mero 10 — Udine.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

## Brindisi e revolverate!

Anche per Imperatori, Re e Presi-  
denti di Repubbliche questa fine di  
secolo è un periodo di tempo assai pe-  
ricoloso, poichè ormai dottrine malvagie  
ed esempj tristi imperano su fantasie  
deboli e su animi corrotti.

Dopo Acciarito e Angiolillo, il tele-  
grafo di Montevideo ci annunciava ieri  
in Arredondo l'assassino di Idiarte  
Borda Presidente della Repubblica del-  
l'Uruguay. E pur ieri da Parigi prean-  
nunciavasi una congiura di anarchici  
contro la Regina - reggente di Spagna!

E se sulla Neva lo Czar di tutte le  
Russie e Felix Faure si scambiarono  
brindisi affermando amicizia ed al-  
leanza tra due Nazioni di cui reggono  
le sorti, non è improbabile che la gioia  
di que' brindisi abbiano turbato i so-  
spetti di insidie settarie, e delle bombe  
e della dinamite, espressione selvaggia  
dell'ira e della vendetta.

Compiacendosi noi delle visite dei  
capi degli Stati europei, inquantochè  
giovano a conservare ai Popoli il be-  
neficizio della pace, non ci aspettavamo  
che dall'America ci avesse da giungere  
l'eco d'un nuovo assassinio politico.

Nel 25 agosto a Montevideo cele-  
bravasi la festa dell'indipendenza na-  
zionale, e durante la festa un colpo di  
revoltella tolse la vita al capo della  
Repubblica, uomo che se non posse-  
deva l'ingegno e l'autorità dello spa-  
gnolo Canovas del Castillo, aveva pur  
benemerito di essa aquietando le fa-  
zioni politiche che dapprima la straziavano.

Sino a questo punto il telegrafo non  
aggiunse particolari alla notizia del-  
l'assassinio; ma, da cronache vecchie  
e recenti, ci è dato già immaginare il  
prossimo riprodursi nell'Uruguay di  
quelle lotte civili, sanguinose, che sono  
di tanto impedimento alla gioia ed alla  
prosperità dei popoli liberi.

All'Uruguay, anche secondo i rap-  
porti diplomatici del ministro d'Ita-  
lia, esistevano già sintomi di males-  
sere; ed ora i *blancos* ed i *colorados*  
scenderanno ad urti violenti, che met-  
tono sempre a disordine la piazza e,  
per conseguenza infausta, alla dittatura  
militare.

Sapremo subito, se il caso di Mon-  
tevideo debbasi a qualche anarchico,  
il quale avesse voluto così rispondere  
con una revolverata alla minaccia, cui  
accennammo, di provvedimenti antia-  
narchici, lanciata dal Governo della  
finitima Repubblica Argentina.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 27

## Capriccio di gran dama

(Dal francese.)

— Voi volete dire, tutte le follie, re-  
plicò Emilia. Ma! che volete voi? Mi si  
crede ragionevole, e sono pazza; mi si  
suppone seria e sono una stordita. E  
grazie a voi, poi, un tale stato di cose,  
non va che peggiorando.

— Su, non dite questo. Sedetevi e  
discorriamo un po'.

E le avvicinò una seggiola.  
— Lasciate che vi interroghi, gli disse  
ella, abbandonandosi mollemente sulla  
poltrona. Che avete voi fatto, dopo il  
nostro... incontro?

Saint-Lambert le raccontò dettaglia-  
tamente come aveva passato il suo  
tempo, incominciando dal giorno innanzi  
e finì il suo racconto col colloquio  
avuto con d'Apremont.

Spinto in ciò dalla curiosità della  
marchesa, egli le dovette ripetere parola  
per parola quel che gli aveva detto il  
cavaliere.

— Allora, egli non ignora nulla?  
solamò ella ridendo.

— Egli ha tutto indovinato.

Insomma *brindisi* non appieno gio-  
condi tra Imperatori e Re e un capo  
Repubblicano, e *revolverate* che provano  
come nel secolo morituro la Cronaca  
del male pur troppo primeggi di con-  
fronto alla Cronaca del bene.

## FAURE IN RUSSIA.

Gli ultimi brindisi — Il congedo.

Pietroburgo, 27. — Nel brindisi fatto  
durante la colazione a bordo del *Po-  
thuan*, Felix Faure disse:

« Sono commosso dell'ospitalità e ri-  
conoscenza al popolo russo dell'acco-  
glienza grandiosa fatta al presidente  
della Repubblica francese, saluto la  
Russia con profonda emozione. Le ma-  
rine francese e russa possono essere  
fiere della parte presa ai grandi avveni-  
menti che fondarono l'amicizia della  
Russia e della Francia, e permisero  
alle due nazioni amiche ed alleate, gui-  
date da un ideale comune di civiltà, di  
diritto e di giustizia, di unirsi frater-  
nalmente nel più sincero e leale vin-  
colo. Prego V. M. di accogliere i voti  
ardenti per la felicità della famiglia  
imperiale. Bevo alla grandezza della  
Russia. »

Lo Zar rispose: « Le vostre parole,  
signor presidente, trovarono viva eco  
nel mio cuore e rispondono pienamente  
ai sentimenti che animano me come  
pure la Russia. »

Qui seguono le parole ieri telegrafate.  
Indi lo Zar conchiuse: « Lasciatemi rin-  
graziare della visita e votare il mio  
bicchiere al vostro onore e alla pro-  
sperità della Francia. »

Cronstadt, 27. Dopo una colazione a  
bordo della *Pothuan* i Sovrani invita-  
rono Felix Faure a visitare la bellis-  
sima nave russa.

Compiuta la visita tornarono tutti  
insieme a bordo della *yacht Alexandra*.

Quivi il Faure si congedò ringra-  
ziando con grande espansione dell'alta  
calorosa ospitalità; baciò rispettosamente  
la mano alla Czarina e abbracciò  
lo Czar.

Erao le 6 pom. quando le navi fran-  
cesi, col presidente Faure partivano da  
Cronstadt, prendendo l'alto mare, fra le  
salve delle artiglierie, *urrà* dei marinai  
russi e acclamazioni frenetiche di nu-  
merosissima folla.

A Parigi e in Provincia.

Tutti i giornali, anche i socialisti,  
sono soddisfatti della proclamazione  
dell'alleanza franco-russa.

I brindisi produssero a Parigi e in  
provincia dimostrazioni di entusiasmo.

Per il ritorno di Faure in Francia.

Parigi, 22. Il governo decise di pa-  
vesare i monumenti pubblici di Parigi  
e dei dipartimenti martedì in occasione  
del ritorno di Faure.

## I commenti della stampa inglese.

I giornali inglesi constatano che l'al-  
leanza franco-russa fu proclamata. Il  
*Daily News* ne constata lo scopo paci-  
fico; il *Times* dice che l'alleanza franco-  
russa distrugge la dittatura della Ger-  
mania.

— E viene a proporvi di accompa-  
gnarlo a Metz?

— E come vi ho già detto, io ho ri-  
futato.

— Per causa mia. Ve ne sono grata,  
poichè sento che agli altri miei difetti  
s'aggiunge ora la gelosia. Noi andremo  
a prevenire d'Apremont che partiremo  
con lui.

— Come! voi andrete fino a Metz?

— La distanza non è così lunga. Io  
non voglio privarvi di un piacere, a  
patto di dividerlo. Ed era, vediamo  
un po' la vostra dimora.

La signora di Chatelet si alzò, e con-  
dotta dal marchese visitò le tre stanze  
formanti l'appartamento.

Alle pareti stavano appesi dei quadri  
rappresentanti dei paesaggi; entro gli  
scaffali della biblioteca, vedevansi le o-  
pere di Voltaire.

— Quel povero Voltaire, — egli legge  
o scrive a quest'ora, — disse ella. Forse  
egli pensa a me; in ogni caso, io penso  
a lui.

E si pose a ridere riempendo la stanza  
degli scoppi della sua voce argentina.

— Partiamo, amico mio, andiamo a  
trovar il cavaliere, che potrebbe porsi  
in cammino solo.

— Ho avuto torto di dare al mio  
laccchè libertà di disporre della giornata,  
rispose Saint-Lambert; egli ci sarebbe  
stato utile.

## GLI SPOSTATI.

Se prendiamo le cose in grande, e  
se riflettiamo che nel mondo noi tutti  
siamo di passaggio, e che la nostra vita  
è una continua peregrinazione, si deve  
concludere che noi siamo altrettanti  
*spostati*; dacchè non si è mai sentito  
dire che un viandante si trovi al suo  
posto fino a che non abbia raggiunta  
la mèta del suo viaggio.

Peraltro questo viaggio non è per il  
fatto un procedere materialmente da  
un luogo all'altro, ma consente che  
tutti gli ambulanti si possano soffer-  
mare ove son nati o dove meglio ad  
essi convenga di trasferirsi.

Senonchè molti di essi si veggono  
occupare un posto che sorpassa le loro  
attitudini, mentre degli altri, abbenchè  
volenterosi e capaci, o trovano una po-  
sizione al di sotto della loro idoneità,  
o non riescono a trovarla neppure. Al-  
cuni di essi son collocati in un am-  
biente appropriato a quelle funzioni  
per le quali dalla natura furono preor-  
dinati; alcuni altri si trovano in un  
campo ove il loro talento ed ingegno  
non riescono a trovare il modo di ma-  
nifestarsi e di agire.

Ci sovviene d'una farsa nella quale  
il padrone di casa accettava in suo  
servizio due postulanti, l'uno come  
segretario e l'altro come cuoco. Lo  
stordito che portava a costoro le ri-  
spettive credenziali invertì la consegna;  
per cui la confusione e l'imbarazzo  
dei due nominati erano inevitabili. Cosa  
potesse fare il cuoco sopra un mucchio  
di carte da esaminare e poi darne la  
risposta ai mittenti, e cosa potesse fare  
il segretario in mezzo ai fornelli, alle  
pentole, alle caldaje, e come potesse  
confezionare le vivande per la tavola  
padronale, ognuno può figurarselo. Meno  
male che questi due individui, dopo  
aversi confidati le loro difficoltà, pen-  
sarono di fare un baratto delle man-  
sioni assegnategli, e così mandare  
avanti la baracca, conservando l'im-  
piego. Ma questi, almeno, trovarono il  
filo per uscire dal labirinto nel quale  
furono messi.

Ma come si fa a collocare nella sua  
vera nicchia quel tale che dal caso, o  
dall'ignoranza o cattiveria altrui venne  
miseramente spostato, e che non può  
trovare un simile ripiego?

Se si avesse a parlare di tutti gli  
*spostati* esistenti nella società umana,  
bisognerebbe cominciare dagli stessi  
Sovrani, alcuni dei quali dovrebbero  
accontentarsi di trovar posto fra i  
sudditi.

Il solo pensare su quali basi si ap-  
poggi il sistema rappresentativo, basta  
a farci conoscere qual sia il peccato  
d'origine delle cariche deputative mi-  
nisteriali. Certuni che si veggono nel  
posto dei legislatori e degli ammini-  
stratori, dovrebbero invece trovarsi fra  
i governati ed i tutelati, in cambio di  
quelli che sono più onesti e più capaci  
di loro.

E' poi osservabile che quand'anche  
siffatti personaggi coprissero degna-  
mente una carica ministeriale, son  
molte volte spostati ugualmente. Ad  
esempio, a un avvocato che dovette  
necessariamente lottare contro la Giu-

stizia, si dà il portafoglio omonimo.  
Un altro che fu marinajo, lo si pre-  
pone alla Agricoltura. Uno che è dotto  
in teologia, diventa ministro della  
Guerra; mentre ad un'ex militare  
viene affidato il ministero del Culto.  
Uno che ignora se abbia nemmeno  
esistito Vetrurio, e che forse votò per  
tutte le demolizioni possibili, prende il  
governo dei Lavori Pubblici; mentre  
un altro che sempre fu sedentario,  
assume la direzione suprema delle Poste  
e Telegrafi, ecc. E così, *mutatis mu-  
tandis*, potrebbesi dire di molti altri  
cosiddetti uomini politici.

Nel vasto ginepraio dei pubblici U-  
ffici, gli spostamenti sono infiniti. V'è  
talora una capozione che sarebbe ap-  
pena, tollerabile come copista; mentre  
uno di questi saprebbe dirigere l'intero  
personale. Ma il primo è nato da fa-  
miglia distinta, ebbe protezioni che lo  
fecero bravo e valente, che gli misero  
le ali per volare innanzi ai migliori di  
lui e lo mantengono al posto indegna-  
mente occupato, mentre l'altro, altret-  
tanto capace che modesto, deve stei-  
prarsi nelle inutili querimonie degli in-  
giustamente spostati.

Quante battaglie si sarebbero vinte,  
se la direzione suprema dell'esercito  
fosse stata conferita a quel provelto  
ufficiale, a quel bravo strategico, che  
trovandosi nelle file soggette dovevano  
macchinalmente obbedire!

Vi sono dei professionisti e dei me-  
stieranti i quali, sia per avversa for-  
tuna come per non saper trovare un  
luogo adatto alla loro abilità, dividono  
le amarezze degli *spostati*: come pure  
vi sono dei commercianti che si direb-  
bero creati apposta per fare miserando  
sciupio delle più belle occasioni di av-  
vantaggiarsi, e sono *spostati* in quanto  
la iniziativa dei buoni affari è per loro  
una incognita.

Artisti bravissimi ma troppo modesti  
o troppo dimenticati, vanno ingrossando  
il numero dei fuori di posto. La loro  
posizione stazionaria in un luogo in cui  
le opere loro non vengono ricercate nè  
apprezzate, permette che i meno distinti  
ma più alacri loro colleghi, sfruttino i  
guadagni provenienti da chi si vale del-  
l'artista senza distinguere il merito.

Insomma gli *spostati* fra noi sono  
innumerevoli. Ma ciò non vuol dire che  
di quelli trovantis a posto si patisca  
difetto. Volendo tacere dei più fortunati  
ai quali si direbbe che un genio  
benefico favorisce ogni loro intrapresa,  
basterebbe il pensare che i meglio col-  
locati sono i ricchi senz'altro. Più bella  
situazione di quella d'un uomo che si  
trova fra le dovizie, generalmente par-  
lando, non si saprebbe immaginare;

tanto più che quest'uomo, oltrechè  
creare la felicità per se stesso, potrebbe  
farne partecipi gli *spostati* di sua co-  
noscenza. Ma questo avviene di rado o  
quasi mai.

Gli *spostati* più compassionevoli sono  
finalmente i poveri senza loro colpa.  
Questi non possono uscire dall'critica  
loro situazione, perchè quasi sempre  
manca dei mezzi di muoversi, perchè  
privi di forze, perchè abbandonati da  
chi li potrebbe aiutare, perchè, infine,  
è stabilito che il nato povero, vivendo  
in un deserto seminato di spine, debba  
finirla miseramente.

F. Biasoli.

## Tanto per variare.

La fine del cavallo. — Le proporzioni  
assunte dal ciclismo in America sono  
colossali. Il modernissimo sport vi pro-  
spira a tal segno che molti commercianti  
risentono un pregiudizio considere-  
vole, e tutte le industrie che hanno ri-  
guardo agli altri sports, ai giuochi, ai  
divertimenti, attraversano una crisi delle  
più penose. Non si vendono più nè  
*raquettes* di tennis, nè carte da giuoco,  
nè pianoforti: perfino le donne, tutte  
dedite a pedalare, preferiscono a un  
gioiello una *Hummer* o una *Cleveland*.  
Naturalmente, il commercio dei cavalli  
doveva essere il più colpito. E i sensali  
e allevatori, già molto danneggiati dalla  
bicicletta, dichiarano che l'automobile  
finisce oramai di rovinarli. Ed essi rin-  
nanziano al mestiere. La *Revue scienti-  
fique* annunzia che già si vedono, so-  
prattutto negli Stati dell'Ovest, grandi  
torme di cavalli errare senza che i pro-  
prietarii ne prendano cura.

Alcuni di costoro ne hanno recente-  
mente trasportato un gran numero a  
Tacoma per disfarsene, e i prezzi sono  
stati così bassi che appena sono serviti  
a pagare il trasporto, essendosi i ca-  
valli venduti da tre a quindici dollari  
l'uno, vale a dire da 15 a 75 lire. Si  
calcola che nel territorio di Washington  
vi siano da diecimila cavalli i cui pro-  
prietarii non vogliono più saperne e di  
cui preferirebbero liberarsi, giacchè i  
cavalli mangiano l'erba e non ne resta  
per il bestiame e i montoni. Sperano  
che i rigori dell'inverno li facciano pe-  
rire come d'altronde accadde nell'O-  
regon dove anche abbondano i cavalli  
abbandonati.

Se ne vedono a frotte per le vie, e le  
povere bestie affamate si strappano a  
vicenda la criniera e la coda: a stento  
si reggono in piedi e come viene l'in-  
verno muojono a centinaia. Nè questo  
è tutto: la sopracitata rivista soggiunge  
che essendo la carne di cavallo saumissa  
e commestibile si sono istituiti parec-  
chi stabilimenti nell'Oregon per uccidere  
i cavalli la cui carne si manda in Europa!

## Le deliberazioni

del Congresso operaio internazionale.

Zurigo, 27. Il Congresso operaio in-  
ternazionale ha approvato all'unanimità  
le proposte per lavoro notturno e per  
lavoro sulle industrie nocive alla salute.  
Le principali deliberazioni riguardo la  
proibizione del lavoro notturno, però  
nelle industrie in cui l'esercizio con-  
tinuativo è indispensabile, il massimo  
lavoro sarà di otto ore; la proibizione  
delle ore supplementari, salvo casi ec-  
cezionali per circostanze che ab-  
biano interrotto l'esercizio; l'autoriz-  
zazione di esercitare industrie nocive  
alla salute soltanto sotto severi prov-  
vedimenti igienici; non potranno però  
occuparvi donne né operai al disotto  
di 18 anni. I padroni saranno respon-  
sabili di qualsiasi nocumento alla sa-  
lute degli operai.

La giornata di tali industrie sarà di  
8 ore al *maximum* e si ridurrà secondo  
i gradi di pericolo.

— Noi siamo in ritardo. Ciò non è  
perdonabile, rispose il cavaliere.

Ella avvicinò il suo cavallo a quello  
del marchese.

— Oh, non vi date pensiero disse  
d'Apremont: discreto quanto vi piace,  
fatevi delle confidenze, raccontatevi le  
vostre impressioni; insomma fate come  
se io non ci fossi.

Il viaggio fu allegro ed il soggiorno  
a Metz durò una settimana.

La marchesa non lasciò mai le sue  
vesti mascholine, e non si staccò un'ora  
dalla guardia lorenese.

— La cosa si va aggravando. Ella è  
gelosa, disse il cavaliere al suo amico.

— Io l'amo così.

— Tanto meglio. Nè io ho l'inten-  
zione di contrariarvi. Ciascuno ama alla  
sua maniera.

Al ritorno da Nancy, s'apprese che  
il signor di Voltaire vi era giunto da  
tre giorni e che era di un'umore in-  
soffribile.

— Ciò non mi sorprende punto, disse  
d'Apremont guardando in volto la mar-  
chesa.

— E neppure me, replicò questa,  
sempre gaja. Io mi prendo l'impegno  
di calmarlo.

— Voi ci farete sapere come si sono  
passate le cose. Noi siamo inquieti.

— Non temete di nulla.

(Continua.)



## Contro il duello

Risorgono le questioni tanto discusse sul duello in seguito al noto avvenimento Savoia-Orléans.

Io credevo che quest'uso barbaro fosse da una buona volta e dalla generalità condannato; ma, pur troppo, sonvi ancora coloro che da questa occasione traggono argomento per farne l'apoteosi.

Le origini del duello, antiche, e specialmente vanto dell'epoca tenebrosa del medio-evo, sono essenzialmente fondate sulla superstizione, in tempi rozzi; per cui non comprendo come oggi, con costumi vantati ingentiliti, si voglia appropriarsi quanto di peggio si lamentava allora.

La ragione principale che i fautori del duello sogliono addurre, è la deficienza della legge nel punire certi reati. Ma noi sappiamo che le leggi accompagnano i costumi, i bisogni degli uomini e si creano man mano che si presenta la necessità; per cui, in tesi generale possiamo dire che, in mancanza di legge, chi se ne crei una propria, e nel caso in esame, col duello, ha già per sé una presunzione di torto perchè ha dato importanza ad un fatto che dalla legge non era considerato e quindi non lo era neppure dall'opinione comune. Ma il fatto può essere altresì considerato, non perchè manchi di gravità, ma per la gravissima difficoltà che sarebbe a trovare una soluzione, come nel caso unico caso del *rendere infedele un adorato amante*; ed allora ciò che la mente progredita, calma, penetrante del legislatore non ha intuito, come lo potrà la forza cieca e brutale dell'armi? Poi questo amante non ama perchè non sarebbe divenuto infedele; d'altronde se la legge intervenisse, imporrebbe un atto morale che lederebbe la volontà.

In qualunque caso (ad eccezione di quanto contempla il codice penale) il *provvedere da sé*, non è conseguenza logica, sia pure in mancanza di leggi, supplendo a ciò i principi generali di diritto, senza contare che, così operando, equivarrebbe a farsi giudici di sé stessi. Né veniamo a fare distinzioni tra Ufficiali, Cavalieri ecc. riguardo all'onore, questo non essendo privilegio d'un determinato ordine di persone, ma bensì, e per fortuna, quasi dalla generalità sentito; né nessuno pure potrà porre in dubbio che questo onore possa essere tutelato dai tribunali ordinari, soli e veri giudici delle nostre azioni.

La giustizia che si vuole pronta, rappresenta il male di non lasciar il tempo necessario a ben ponderare sull'accaduto, tempo stabilito dall'offesa alla sfida 24 ore (Rossi) e dalla sfida al duello non dovranno passare più di 24 ore. Così agevolmente si scorge come detti brevi termini, immediati al fatto, equivalgono alla impressione del momento in cui solo l'idea della vendetta si fa strada.

Non si deve tacere però, come soverchie siano le formalità che devono seguire per ottenere giustizia, ed è innegabile, è dispendiosa questa lenta procedura; ad ogni modo, sarà sempre preferibile il mezzo probabilmente più sicuro al più incerto, e se giungiamo col duello a far sacrificio della nostra vita, non sarà gran cosa il sacrificio che derivi dallo spendere una somma di denaro.

Il viaggiatore s'arresta davanti al torbido torrente che, tutto travolgendo, con cupo rumore, precipitoso scorre

L'argomento è d'attualità palpitante. Ieri, infatti, i Giornali annunciavano che, in seguito ad un duello vennero arrestati a Chiasso due italiani e padri, e che la Svizzera fa avvertire che punirà severamente i duellanti e le persone che li assisteranno.

alla face, non s'accinge a traversarlo, né passa per la mente di questo lui sponsera l'attesa dell'avvenimento che può, ma pondera o sceglie quella via, cauto, che deve condurlo alla meta desiderata; questo che ha sfuggito il pericolo non è un vile come non può essere un vile chi risponde ad un sentimento dato dalla natura e di cui gli animali inferiori per i primi ci danno l'esempio, ed è la conservazione propria, intesa altresì nel significato altruistico che debba all'occorrenza giovare nel momento del pericolo (incendi, guerre, ecc.). Né saprei con qual titolo chiamare chi provoca il duello fidando nella sua valentia.

Il Giuri d'onore ha dato risultati dieci volte su dodici negativi, basati sulle leggi cavalleresche e giudicando in seguito (Giordano Rossi — Principali norme sul duello), «controversia tra i padri». Ma ammettendo pure che il Giuri d'onore, come si asserisce, si limitasse a decidere che Tizio è offensore e che deve soddisfazione a Caio, mi pare che, conosciuto il torto, non sia il duello il miglior modo per risolvere la questione; perchè così facendo il Giuri d'onore esporrebbe al torto anche la persona da lui dichiarata innocente. Né più valore ha l'obbiezione che certi fatti, p. es. in tesi d'adulterio, per l'indole delicata non si possono portare a conoscenza del pubblico, o pure la pena sia troppo mite. Rispondo che anzi per la pubblicità del processo, simili reati tenderanno a diminuire; del resto non dobbiamo ricercare nella durata della pena la punizione, quanto nel fatto vergognoso che si fa pubblico, nella disistima degli onesti, senza contare le svariate conseguenze che possono sorgere a rendere più acerbo il castigo.

Mi sembra poi, che, per quanto il mondo abbia la fortuna di racchiudere in sé anche delle persone fine, ciò non toglie che queste debbano reggersi a principi morali, universalmente riconosciuti, abbandonando certi atti selvaggi rappresentati nella nota stonata di questo progresso; né dimentichiamo che il fatto principale del progresso sono i migliorati costumi, a cui poi accompagneremo quanto ci diedero le arti ecc.

Le armi scintillano nei campi di battaglia, ed inesorabili colpiscono e tremende punizioni chi, sperito quanto insegna la ragione, attenta alla integrità della patria, ma mai esse (come le varie legislazioni Italiane, Austriache, Germaniche ecc. lo vogliono) siano adoperate a quanto sotto il cosiddetto punto d'onore si cela spesso l'astio d'un anima ingenerosa, che provoca, che cerca quello che i Francesi chiamano *réclame* al punto di contare i duelli, di mostrarne le ferite ingloriose: gente cinica, imbrattato dal sangue d'uno cavalleresco ferito, che con alterigia di uomini superiori s'assidono pascolo alla curiosità pubblica (tanto ad essi cara!) sui morbidi divani d'un caffè.

**Uno squadrone di c. g. n. sbandato da un fulmine.**

Graz, 20. — Presso St. Egidio, nelle vicinanze di Marburg, uno squadrone di dragoni, durante una marcia notturna fu sorpreso da un violentissimo temporale. Un cavallo cadde, colpito da un fulmine; il soldato che montava il cavallo, nella caduta ripeté delle lesioni. Gli altri cavalli spaventati dallo scoppio della folgore si diedero a correre all'impazzata, sbandandosi. I dragoni malgrado tutti gli sforzi non riuscirono a frenare i cavalli, molti dei quali, nelle tenebre della notte, caddero, urtando in alberi ed in altri impedimenti; molti cavalli poterono essere ripresi appena l'indomani. — Il capitano che comandava lo squadrone, cadde anch'egli col suo cavallo e riportò una frattura ad una gamba.

pur riconoscere d'avermi resa la vita insopportabile.

Ella scoppiò in un'ilarità che lo fece allibire.

— Ah! ah! insopportabile!... Ebbene, che ti tiene incatenato? Sei libero... non prima, però, s'affrettò a soggiungere con sprezzo, ch'io non ti cacci via.

— Oh, il duro linguaggio! quasi avesse dimenticato le eterne recriminazioni, i frequenti sospetti coi quali mi bersagliavate da molto tempo a questa parte!

— Finivamo già il principio della fine.

— E posso io dimenticare la creatura...

Gemma l'interuppe:

— Dimenticarmi, no; non si dimentica tanto facilmente una donna come me, la si abbandona.

— Non mi avete ancora capito...

— È vero! Una cosa non ho capito:

la sostituzione del voi al nostro caro tu, da un'ora appena. Sarò anch'io dunque obbligata di imitarvi? Al prossimo incontro mi studierò...

In fondo al suo motteggio c'era l'amarezza, e, seguendo lo stesso tono, soggiunse:

— Intanto un solo torto ti riconosco: quello di non amarmi.

— Siete in errore, Gemma: io v'amo.

— No. Siete in errore, io v'amo; ecco con quali parole mi vorreste convincere. Quanta garbatezza! In altri tempi ti saresti slanciato fra le mie

## NELL'ULTIMO CONSIGLIO DI MINISTRI

L'organizzazione in Africa.

Il rifiuto di Canonico.

Nel consiglio di ministri odierno si confermarono le nomine del senatore Bonfadini e di Cicco di Cola in Africa.

Accettò il consiglio in massima il confine dell'Eritrea proposto dal negus Menelik, salvo a negoziare la rettifica inconcludente Adì Caje e i possedimenti italiani, incaricando Cicco di Cola, che partirà sollecitamente per Addis Abeba, di trattare la cosa e definirla con speciale clausola, inserendo nel trattato di pace le condizioni in cui rimarranno le popolazioni indigene da restituirsì al dominio tigrino, assicurandole contro la molestia degli antichi capi.

Il consiglio tracciò anche le linee generali dell'ordinamento dell'Eritrea e la divisione del territorio in tre zone, per ognuna delle quali sarà nominato un vice governatore con poteri civili. I presidi militari saranno posti alla loro dipendenza. Si è stabilita la ricostituzione e la riduzione delle truppe coloniali, le armi speciali sono state riservate alle truppe bianche. Gli ascari consegnando riceveranno un appezzamento da coltivare coll'obbligo di presentarsi alle armi a ogni chiamata del governatore.

Rifiutando il senatore Canonico il portafoglio di grazia e giustizia, il consiglio dei ministri rimise al prudente arbitrio dell'on. Rudini la scelta.

## Il trasporto della salma di Toselli.

Alla stazione di Cuneo.

La salma di Toselli è giunta ieri a Cuneo accompagnata dal fratello e dal nipote del defunto, dal sindaco, dagli assessori e dal segretario del municipio di Peveragno. Sul carro erano deposte magnifiche e numerose corone. A Mundovi la salma fu ricevuta da Galimberti, rappresentante del governo, dalle autorità e associazioni. Indi la salma dal vagone fu trasportata a braccia da sottufficiali, sul carro funebre nel mezzo del piazzale. Tutti silenziosi si scopirono il capo.

Sul piazzale della stazione si fermò un imponente, interminabile corteo.

Prima che il corteo si movesse, il sindaco di Cuneo, porse alla salma un affettuoso saluto a nome di questa città. Quindi il prefetto a nome della provincia, parlò rievocando altri caduti in Africa.

Alle 11 il corteo si riordinò, dirigendosi verso Peveragno.

A Peveragno.

La salma di Toselli, giunse alle ore una pomeridiana, scortata da un plotone di cavalleria e seguita dalle autorità e gran numero di rappresentanze, amici e ammiratori. Enorme folla accorse dai monti vicini per assistere al passaggio del solenne corteo. In piazza del Municipio parlarono il sindaco, un consigliere provinciale e il colonnello Tronzano.

Davanti alla casa natia dell'eroe la salma fu benedetta dal clero e trasportata in chiesa dove si celebrarono solenni esequie.

Al cimitero diede l'estremo saluto alla salma in nome del governo il sottosegretario di Stato Galimberti. Indi la salma, portata a braccia da sei ufficiali fu posta nella tomba della famiglia Toselli.

Il Re al fratello dell'eroe.

Rudini ha telegrafato a Gallimberti, annunciandogli avere il Re sopra sua proposta nominato il dottor Enrico Toselli, fratello del defunto, ufficiale della corona d'Italia.

braccia e avresti gridato: «t'amo! t'amo!» Ma tutte le cose hanno un fine! E questa vostra temperanza, o Alvisé, non prelude che alla morte del nostro amore.

Una lagrima le spuntò sul ciglio: Gemma si rivolse verso la parete per nascondersela al conte! poi facendo violenza a sé stessa, riprese:

— Oh! finiamola! Mai perdonerò la tua maledetta. Lasciare che altri venga, prima di te, ad annunziarmi che stai per ammorziarti! Ma fai bene: tutto sarà così finito fra noi e ben finito!

Egli fece un atto d'impazienza e non ribatté sillaba.

Gemma lo fissò un istante in silenzio, poi, con voce che questa volta tradiva tutti i suoi sentimenti più fieri, ripeté:

— Non riescite a nascondervi nulla.

Indovino tutte le debolezze, tutti i disegni del vostro cuore. Ma voi siete onesti e temete d'aver contratto un debito verso di me: vi credete impegnati a non spezzare i nodi che ci legano, e questo matrimonio, al quale non potete impedirci di pensare, non lo contrariate — vi rendo giustizia — fino a quando io non vi avrò data la vostra libertà. Ebbene riprendetela, amico...

Sono ragionevole più di quello che non immaginate. Il nostro legame, infatti, ha durato assai: le cose non debbono eternarsi. Voi dovete crearvi una esistenza onorata, sicura, legittima... Non

## GLI INGLESI NELLE INDIE

Nelle Indie, dice un corrispondente da Calcutta del *Journal des Debats*, gli inglesi hanno accuratamente ristretto il dominio del loro intervento negli affari indigeni. Non si sono presentati né come conquistatori brutali né come dominatori molesti e teorici fantastici. Giunsero, pregando la gente di non mutare le proprie abitudini. Gli indù sono una razza che la fatalità storica ha condannato a essere costantemente conquistata: l'arrivo degli inglesi impose loro un'altra volta nuovi padroni. Dopo l'invasione ariana, scitica, greca, araba, mongolica, venne l'invasione britannica. Ma non intende sfruttarli né in proporzioni più grandi, né in maniere diverse; cosicchè gli indù continuano a pagare l'imposta secondo le vecchie formule. L'imposta fondiaria e il monopolio del sale sono le principali fonti dell'entrata.

Pagata l'imposta, gli indù non hanno altro obbligo che di attendere alle loro occupazioni agricole o d'altro genere, nella più profonda tranquillità; e per agevolare l'opera l'oro, il governo mette tutte le sue cure nel sorvegliarli e dividerli.

Io non posso esprimere l'ammirazione, dice il corrispondente del *Journal des Debats*, che ho sentito per la polizia dovunque gli inglesi si sono incaricati della parte di *policiers*. Come organismo amministrativo non so se funzioni con equità e disinteresse. Ma non conosco nel mondo una più stupida istituzione politica; è un incomparabile servizio d'informazioni, capace di sventare tutte le ribellioni e, occorrendo, di farle nascere. Le questioni di razza e di religione, che offrono una materia acconcia a turbare le relazioni umane, non sono mai state meglio studiate che dagli inglesi, e la scienza che essi hanno acquistato su questo argomento, costituisce un corpo di dottrina nettamente stabilito, che opere numerose mettono a disposizione dei funzionari e dei pubblicisti. Vi sono nella penisola delle razze ariane e non ariane; vi è una letteratura tamula, bangalese, maratita, alla cui ricostituzione il governo s'interessa con ardore. Le comunità musulmana, indù, parsi, ecc. sono attentamente dotate di una personalità ben determinata.

Infine, per consolidare l'opera della dominazione inglese, l'organizzazione delle caste si è consolidata sul suolo dell'India. S'incrociarono, in tutta l'estensione della penisola, dei bramini che vanno nudi con segni colorati sulla fronte. Costoro sono i rappresentanti di una delle più ripugnanti aristocrazie che il mondo abbia mai avuto. Per conservare la loro situazione sacerdotale privilegiata, essi hanno sacrificato le loro vecchie credenze vediche nell'unità divina, e il loro opportunismo ha prodotto l'abbietto *induisimo* presente, che ha introdotto in tutta l'India il sistema delle caste, in compenso delle centinaia di milioni di divinità.

In cambio del suo lavoro e della sua buona condotta, l'indù rievoca qualche cosa dal governo indiano? Egli partecipa certamente all'*outillage* economico — canali, strade, ferrovie — creato per sviluppare il commercio dell'impero; ma, nel rimanente la razza imperiale non gli rende altro servizio che d'ignorarlo, cioè di lasciarlo nascere, vivere e morire a suo modo.

Gli anglo-indiani si astengono dall'imporre agli indigeni inutili progressi che potrebbero loro ripugnare, poiché senza essi vivono da secoli.

E la popolazione è rimasta di una prodigiosa ignoranza. Solo il 10,00 degli uomini e il 60,0 delle donne sanno leggere e scrivere. Alcuni collegi educano i giovani nobili maratti, punjabi, rajpouti, perchè possono conoscere i benefici della civiltà inglese. Le altre scuole fanno dei *babous*, cioè preparano

posso oppormi al vostro desiderio di costituire una famiglia... avere dei figli... io che trascorsi la vita fino ad oggi a soffrire per non averne! allorché quando gli anni passano, allorché quando tutte le passioni si estinguono... Ah! deve essere dolce rivivere nella vita degli altri e di sentire ancora i battiti d'un cuore che non batteva più... Voi mi ascoltate, Alvisé: è un'anima che vi parla: seguite il consiglio che essa vi dà. Separiamoci come gente di cuore deve separarsi, francamente, lealmente, senza rimproveri da una parte né dall'altra... Prendete la mano che io vi stendo...

E gli la tese.

Stordito da quelle parole pronunciate con toni diversi di voce, or insinuanti or fieri e anche ironici, agitato da sentimenti crucciosi, Alvisé macchinamente la prese.

Allora, il dolore e l'indignazione di Gemma scoppiarono d'un tratto e in tutta la loro violenza. Fremente, in pianto, mostrando la mano che lui teneva serrata, gridò:

— Ah! l'ha presa! Tu accetti il mercato che ti proponevo!

Poi, drizzandosi in faccia a lui e guardandolo attraverso le lagrime esclamò:

— E' dunque vero, tu non mi ami più!... Vile, vile!

Alvisé sobbalzò dal suo posto, ferito al viso da quell'inatteso insulto che veniva a far traboccare la sua amarezza,

degli scribi per le amministrazioni indiane. Infine, molte scuole di arti mestieri formano degli operai per le stoffe, il legname, il rame, che si esportano in tutto l'impero britannico o null'altro.

## Cronaca Provinciale.

Tricesimo.

Domani a Treviso.

— Sante Filomène, chè dei fuchs e plui bieles fieste di bäl del mäs d'avvöl si bueat, là che l'prin lünis del mäs si vendin bäs, vigei e... vächis. I puest al è bielsin, fresch, areos e gran.

Pieri Gaiut al impiarà el gas acetilene, Foldpe direzará l'orcheste e sior Nene cu-lis sós biéls fis e pensará a polétz e al vin di Ramandul.

— El tenis al va indenant benon se la direzion del cont Bepi Di Brazz del nobil Otavi. Si viddin tanç sioris tantis sioris e sioritis biéls une vore triestinis, venezianis, udinésis (ah, chesest po son biéls, si dabon!) e tresenans che son stádis simpri nomenádis fin a quand che sior Pieri Pelós al plantál fieste di domán, che ven sostignude de so nevód sior Tonin che Diu lu mapegní van, gras e content, come al cumód, par cent-e-un áns.

Feste e divertimenti. — La società pa publici spettacoli qui formatasi par voglia fare sul serio.

Diffatti nel primo suo trattenimento del 12 settembre, la «pro Tricesimo» ha decretato due corse di molta importanza pel mondo sportivo. Una corsa pedestre con ostacoli, seguendo i campioni inglesi, ed una di biciclette a riento, che pure presenta le sue difficoltà, ed ha importanza equilibristica. Come sappiamo, prendono parte a queste corse fra molti altri concorrenti, anche la Società ginnastica di Udine e i campioni ciclisti.

In detto giorno poi verrà dato nel Giardino un Grande Festival di beneficenza, con una illuminazione alla veneziana di ben 4000 palloncini, fuochi d'artificio, illuminazione fantastica della fontana; oltre a corse umoristiche, nonché l'inaugurazione della nuova Banda di oltre 40 allievi istruiti dai maestri Darei e Pignoni.

Codroipo.

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda Cittadina domenica 29 corr. dalle ore 8 alle 9 1/2 pom.

1. Marcia «Un addio»	Pegivoli
2. Sinfonia «Poeta e Contadino»	Suppe
3. Mazurka «Una Mezzanotte a Varmo»	Pegivoli
4. a) Inno d'azione	Gonod
b) Ave Maria	Gonod
5. Polka «Jolie e Coquette»	Capitani

Pordenone.

Felicitazioni. — 27 agosto. — (B.) — Il signor E. Zannerio venne promosso a sottotenente del Distretto di Udine. A lui, vive felicitazioni.

Per un banchetto. — Si radunò presso la Società Operaia Generale, l'assemblea onde in unione alle altre Società dare un banchetto in occasione del 20 settembre.

Ebbene, lo credereste? La Società agenti si mostrò contraria a festeggiare una data così solenne per ogni patriota.

E così fu stabilito che il banchetto d'unione delle Società Operale abbia luogo il 19 anziché 20 il Settembre. I codini di Pordenone quindi hanno vinto e non dico altro.

la sua forzata indifferenza.

Volle tuttavia padroneggiarsi. Un acuto spasmo di sdegno al cuore gli fece schiudere le labbra a parlare e giustificarsi: si passò più volte le mani sulla fronte, fra i capelli, come per ritenere una confessione che straziava il cervello.

Un tagliacarte acuminato d'acciaio mostrava la punta fra le pagine d'un libro. Egli afferrò il libro, assalito nella mente da una risoluzione pazzia di sangue; ma tosto lo gettò lungi da sé.

— Gemma, non immaginate il male che mi fate?

Le gambe non lo sostenevano più, sfinito di debolezza: il cuore batteva quasi a scoppiare: tutto il corpo pareva colpito da inconcepibile dolore.

— Vile? ripeté a sé stesso.

Quale ingiustizia fragante al cuore suo, a sé che di quella esistenza non aveva accettata che la parte che abbisognava per godere senza soffrire! Il cervello sovraeccitato, aguzzato dalla paura di un male maggiore che difficilmente avrebbe superato, Alvisé si fissò su sé stesso, spogliò l'anima, discese nel suo essere intimo, cercando di meglio conoscerlo, meglio comprenderlo, svelare alla sua coscienza il perché della inesplicabile crisi.

(Continua.)

F. Augusto Saloroli.

II.a Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

## Una riparazione

Ella allungò il viso, scoprendo i denti minuti e bianchi in un sorriso pallido come per invitarlo vicino a sé: ma gli occhi neri di lui dove così perfidamente ella leggeva mescolate e maliziose e dolcemente, si fissarono sotto l'arco ricco dei morbidi capelli con una durezza d'intensità, che essa ne fu angosciata. Attendeva da lui una parola: la cacciasse, la umiliasse; ma non le stillasse a goccia a goccia, con l'aiuto atroce della sua insolenza e della sua stanchezza, il veleno della invadente nausea.

No: Gemma si ribellò a quell'attesa e, con un movimento rapido e risoluto, gli intimò:

— Siediti qui.

Alvisé obbedì e lentamente disse:

— Rilettete, Gemma, che voi state per ripetere la scena identica a quella di un'ora fa, nel vostro palazzo.

— Lo credi? replicò ironicamente.

— Non volendovi invitare preferii sostenere il vostro attacco... Non ho nulla da rimproverarvi: in tre anni non ho mai ricevuto da voi uno sgarbo, un torto, lo riconosco; ma ormai dovete



## Cividale.

In Pretura. — 27 agosto. — Tra varie cause penali di mercedi notai una contro Adami Vincenzo e suoi per violazione di domicilio, ingiurie e minacce a meno armata contro la propria cognata e nipoti vedova ed orfani alla loro volta querelati dalla serva dell'Adami.

Giudice, vice Pretore, dott. Mantovani, Pubblico Ministero, segretario comunale C. Doril, avvocati della Parte civile e rispettivamente difensori Brosadola dott. Pietro, Pollis dott. Antonio.

Dopo 3 ore di noia coll'aulizione di molti testimoni, tra cui anche il Parroco, essendo le due famiglie dello stesso borgo, dopo le brillanti arringhe degli avvocati e la proposta del Pubblico Ministero di 75 giorni di reclusione per Adami Giovanni, 15 per la serva e lire 100 di multa per Adami Giovanni e l'assoluzione di tutti gli altri per compensazione, il Vice Pretore con sentenza ben elaborata mandò assolti tutti.

Il Pubblico Ministero ha ricorso in appello.

Il nuovo maresciallo. — E' venuto tra noi il nuovo maresciallo Cavazzini Valentino. Egli è preceduto da buona fama.

Sagra. — Domenica 29 sagra di S. Elena a Rubignacco con balli e canti.

Una truffa. — Certo Marangoni Antonio di Cividale col pretesto di acquistare si fece consegnare da certa Mocchiuti Angela di S. Giovanni di Manzano merci per circa L. 40; mentre poi fuggì per ignota destinazione. La Mocchiuti perciò sparse denuncia per truffa.

## Scena curiosa.

— Ferma! Ferma! — gridavasi ieri per via della Posta, poco dopo le quindici. — Ferma! Ferma! — e alle grida s'accompagnava l'inseguimento di uno vestito con decenza, piuttosto mingherlino, con una piccola canna sotto il braccio. Lo rincorreva un signore più alto di lui, maestro di scherma — ci si dice — a Vienna. Perché? Lo ignoriamo: probabilmente, per qualche prestito di danaro... senza restituzione: tale, almeno, era la opinione di quanti videro la curiosa scena.

E furono molti. Poiché alle grida: ferma! ferma! uscì gente dai negozi, impiegati dagli uffici: e tutti si abbandonavano a commenti.

— Questa si può chiamare la fuga del merlo! — compendì il racconto fattoci, uno degli spettatori.

— Via della Posta, vuol prendere il sopravvento su Mercatovechio! — notò un altro. — Poche sere fa, una scena diversa vi successe: due merli chiusi in una sola gabbia, e alla portella chi la voleva far aprire e insistette finché venne aperta...

— Ma: vicende umane!

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonché di lingua tedesca ed italiana — **PIL- TIO DE CARINA** (recapito al Caffè nuovo) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti libri.

## Una rettifica.

Da Ronchi di Monfalcone siamo pregati di rettificare che quel tale Bernardino che attentò ai suoi giorni, è bensì farmacista, ma non è mai stato farmacista a Ronchi, dove da 20 anni farmacista e proprietario della unica farmacia è il signor Silvio Girardi.

## Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1/2 la Compagnia Reccardini rappresenterà: «Il birraio di Preston», commedia nuova.

Darà termine con il ballo «Excelsior».

## Avviso scuola ste o.

## Scuola di ripetizione.

Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola Tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio. Le lezioni, sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di Matematica e Francese. Si accettano anche esterni. Retta mensile modicissima.

## Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 28 agosto a L. 105,22.

## Istituto Filodrammatico T. e Leon.

Ci consta che fra qualche giorno avrà luogo uno dei consueti trattenimenti, il quale per la sua varietà promette di riuscire attraentissimo.

## Mendicanti.

## In contravvenzione.

Furono messi in contravvenzione perché trovati sulle pubbliche vie a mendicare:

Davut Teresa fu G. B. d'anni 87 da Udine.

Moretti Luigi fu Valentino d'anni 80. Cattarossi Antonio fu G. B. d'anni 69 da Udine.

Francescatti Angelo fu Osualdo da Udine, d'anni 73.

Zuliani Antonio di Angelo d'anni 47 (un povero cieco che si vede ronzare per le vie della città).

Trojani Antonio fu Francesco d'anni 83 da Udine.

## La serva del «Vitello d'oro».

La povera Maria Cainero di cui jeri narrammo la grave disgrazia, va pur troppo peggiorando. E il medico curante trovando lo stato di lei aggravatissimo, ad onta delle cure amorevoli dei suoi buoni padroni, ordinò venga trasportata all'Ospedale.

## Buona usanza.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte:

In morte di Pizzio Picile: Famiglia Clonfero di Tricossino L. 1.

di Lucia Van Mulloni: Famiglia Venier Romano L. 4.

La Direzione riconoscente ringrazia.

## Corso delle monete.

Fiorini 220,50 Marchi 129,50

Napoleoni 21.— Sterline 26,25

Volete digerir bene e preservarvi dalle malattie infettive?

Bevete l'acqua Dupré uso Vichy. (Vedi avviso in 4.a pagina).

## Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

## Bovini.

La situazione, dell'articolo bovini, rimase invariata anche in quest'ultimo periodo, accennando ad una lieve tendenza al miglioramento.

I mercati stante il tempo splendido avuto, sono stati discretamente offollati.

I prezzi accennano a migliorare e si spera che questo miglioramento continuerà.

Anche i prezzi delle carni da macello tendono a rialzo.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella scorsa settimana.

Buoi di prima qualità da L. 130 a 135  
» seconda » 120 » 125  
Vacche di prima qualità » 110 » 115  
» di seconda » 105 » 108  
Vitelli da latte » 80 » 85

## Foraggi.

Mercuri scarsi e domande limitate, ecco la nota dominante in quest'articolo.

I prezzi sono sempre stazionari e nulla fa sperare in un prossimo risveglio.

I prezzi sono sempre stazionari.

Ecco come si quotarono al quintale, i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno nuovo di L. q. dell'alta L. 4,50 a 5,25  
» II. » » 3,50 a 4,00  
» I. della bassa » 3,75 a 4,25  
» II. » » 3,00 a 3,50

Paglia » 3,40 a 3,60  
Erba Spagna » 4,50 a 5,00

## Vini.

I vini nostrani buoni sono molto ricercati.

Si quotarono come segue per ogni ettolitro:

Vini comuni fini da L. 60 a 65  
» medi » 45 » 50  
» bassi » 40 » 45  
» americani » 28 » 35

## Burro.

Ecco i prezzi al Kg. escluso il dazio di città del burro venduto sulla piazza nella precedente ottava:

Latteria L. 2,40  
Slavo » 2,10  
Dell'alta » 2.—

## Notizie telegrafiche.

## Cose dell'Uruguay.

New York 27, nel momento dell'assassinio del presidente Borda a Montevideo, la folla avendo preso un'attitudine sediziosa, le truppe la caricarono. Sonvi parecchi morti e numerosi feriti.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

## Collegio Militarizzato

## Aristide Gabelli

UDINE — Presso Porta Grazzano — UDINE

## Approvato dalle R. Autorità

## ORDINE — DISCIPLINA — STUDIO

Cure speciali per lo sviluppo fisico e intellettuale della gioventù.

LOCALI SPLENDIDI

POSIZIONE SALUBRE E AEREA

EDUCAZIONE NAZIONALE

ISTRUZIONE RELIGIOSA

Gli allievi frequentano le scuole interne o pubbliche

## Accurata sorveglianza

Corsi preparatori per le scuole

Militari e allievi Macchinisti

## VITTO ABBONDANTE E SANO

Insegnamento della lingua tedesca gratuito

Retta annua L. 400 scuole elementari e tecniche

Retta annua L. 450 scuole classiche e Istituto

Retta annua L. 475 al preparatorio per gli allievi Macchinisti

L. 25 nota letto e spese pulizia. — L. 15 lavatura e stiratura.

Non sono aggiunte altre spese.

LA DIREZIONE.

## Stabilimento Bagni UDINE

Bagni a vapore, medicinali, elettrici, docie, cura Kneipp, massaggio ecc.

Ottimi risultati in moltissime malattie, in ispezialità nelle nervose, nevralgie, in isterismo - sciatica - nevralgie nel genere - paralisi, in quelle della cute, nel reumatismo articolare e muscolare cronico, nella atonia dello stomaco - nell'intestino - della vescica - dei genitali, nella clorosi, anemia ecc. ecc.

## AVVISO.

Casa ammobigliata a' affittare in città e volendo anche solo parte della medesima.

Per schiarimenti dirigersi alla redazione del giornale.

## BISUTTI PIETRO

UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE

## DEPOSITO LASTRE

VETTERIE — TERRAGLIE — PORCELLANE

LUCI e CRISTALLI

LASTRE COLORATE e DECORATE

LAMPADE d'ogni FORMA

ARTICOLI CASALINGHI

LETTERE di VETRO

DAMIGIANE

BARILI di VETRO

TUBI ed ACCESSORI

per Latrine ed Acquedotti

TURACCIOLI SPAGNA

CORDAGGI

## ACQUISTO DI STRACCI

## ARTURO LUNAZZI

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

## FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2

(Casa Coccolò)

Via della Posta N. 5

(Vicino al Duomo)

## Nuova Bottigliera

## al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 1,50 al litro

» 70 a 3,50 al fiasco

## GIROLAMO SPAGNOL E C.

OSSERVATORIO BACOLOGICO IN VITTORIO

XV ANNO D'ESERCIZIO

## Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo, garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole; a prezzi e condizioni vantaggiose.

Rappresentante per Udine Sig. Umberto Calice Via Savorgnana N. 7.

## D. G. RIVA Grande Stabil. Pianoforti

DI GERMANIA E DI FRANCIA

A CORDE INCROCIATE MECCANICA A RIPETIZIONE

vendita — no eggio

ORGANI AMERICANI

novità



PIANO MECCANICO

ED ELETTRICO

con l'esposizione automatica musicale la più perfetta.

Udine - Via della Posta 10 - Udine

## PEPTONE DI CARNE

della Compagnia Liebig

E' preziosissimo ed utilissimo per malati e convalescenti perchè rinforza l'intero loro organismo

## Vicario del Fabbro

(Vedi avviso in IV.a pagina)

## Trattoria - Caffè

alla BANCA CATTOLICA

(Piazza Vittorio Emanuele).

Questo esercizio, ormai tanto favorevolmente noto, è fornito di ottima cucina alla casalinga; vini eccellenti delle primarie cantine friulane; scelti liquori; birra di Puntigam; caffè puro.

Servizio accurato — prezzi discreti.

## D. V. Costantini

Stab. Bacologico in Vittorio

Sola confezione dei primi incroci.

Lo incrocio cell. del giallo col bianco giapp.

Lo incrocio cell. del giallo col bianco Corea.

Lo incrocio cell. del giallo col bianco sferico.

Lo incrocio cell. del giallo, col giallo (poligiallo).

Il D. V. Ferruccio Co. de Brandis di Udine gentilmente si presta a ricevere commissioni.

Vedere in IV.a pagina

Movimento Piroscali Postali della N. G. I.

## Cronaca Cittadina.

## Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Agosto 28 Ore 8 ant. Termometro 20 -  
Min. Ap. notte 15,4 Barometro 754.  
Stato atmosferico B-lla  
Vento N pressione Crescente  
IERI Vario  
Temp massima 27,2 minima 16,2  
Media 21,19 Acqua caduta m.  
Altri fenomeni:

## Bollettino astronomico

Agosto 28

Solo Luna  
Leva ore di Roma 5,25 leva ore 5,41  
Passa al merid. 12,7,58 tramonta 18,41  
Tramonta 18,52 età giorni —

## Importazione di bestiame vietata.

Un decreto ministeriale vieta la introduzione del bestiame dalla Rumenia, ove si è sviluppata l'alta epizootica.

## Bagno Comunale.

La direzione avvisa che col giorno 31 corr. mese si chiuderà al pubblico la grande vasca da nuoto, e col 15 p. v. Settembre anche il riparto bagni caldi e docce solitarie, restando lo Stabilimento di cura, idro-elettrico aperto tutto l'anno.

## Solennità religiosa.

Domani, nella parrocchia del Redentore si celebra la festa della Madonna della Cintura. Alla sera vi sarà processione solenne, con l'intervento della banda cattolica di Nogaredo.

## Società operaia.

Fu pubblicato, per norma dei soci, l'elenco nominativo del Comitato sanitario, composto del direttore signor Antonio Cossio, del medico sociale dott. Carlo Mucelli, del vicedirettore signor De Candido Domenico e dei visitatori dei vari reparti.

## Conferenza pubblica.

Domani, alle ore 19, nella sede della Società Cattolica di Mutuo soccorso, un professore del Seminario terrà pubblica conferenza sul tema: *Teste calde e teste fredde*.

## Concerto musicale.

La Banda militare del 26.º reggimento fanteria suonerà domani dalle ore 20 alle 21 1/2 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Patria » Geminio
2. Mazurka « Al chiar di Luna » Tarditi
3. Scena duetto a finale 3 nell'Opera « Polio » Donizetti
4. Atto I.º dell'Opera « Mignon » Thomas
5. Pol-purri sull'Opera Verdi
6. Polka « Sempre Allegri » Matini

## Il Cinematografo

## ed il Grafono.

Al trattenimento privato dato jeri sera dal prof. Samenoth Theobald nella sala superiore del Teatro Minerva, assisterono numerosi invitati, tra cui molte signore e signorine.

Gli esperimenti fatti interessarono, piacquero e furono replicatamente applauditi.

Questa sera due trattenimenti pubblici: alle ore 6 ed alle 8.

Domani domenica cinque trattenimenti: alle ore 4 e 5 pomeridiane, dedicato alle rispettabili famiglie, indi alle ore 6 e mezza, 7 e mezza e 8 e mezza di sera.

Ingresso cent. 30 — Posto distinto oltre l'ingresso, cent. 20.



# LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Price 10 Aldersgate Street.

# LE INSERZIONI

## ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi e arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

— Costa L. 4 la bottiglia —

Aggiungere però centesimi 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11, franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano.

## KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRIZIO di ANGELO MIGONE e C.

Via Torino 12, Milano



Il Kosmeodont - Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il

KOSMEODONT - MIGONE.

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata, per ogni articolo aggiungere Cent. 25. — Per un ammontare di L. 10 franco di Porto.

## PREMIATI STABILIMENTI CAMILLO DUPRÉ & C.

RIMINI - BOLOGNA - ANCONA

## ACQUE MINERALI MEDICINALI ARTIFICIALI

Bacteriologicamente pure

La nostra acqua artificiale uso Vichy oltre ad essere di una efficacia incontrastata in moltissime affezioni del tubo digerente e delle vie urinarie, è un'eccezionale acqua da tavola, onde viene particolarmente raccomandata in quei paesi ove le inquinate acque locali mettono a serio repentaglio la pubblica salute.

La nostra acqua purgativa uso Janos, possiede tutte le qualità di un buon purgativo; è ben tollerata, prontamente efficace e non disgustosa; a piccole dosi ha poi proprietà toniche veramente preziose.

L'acqua arsenicale ferruginosa costituisce un vero progresso nell'arte della Terapia; associa ad un altissimo grado di assimilazione anche negli organismi più deboli, un sapore gradevole. Di sicura efficacia nelle anemie ribelli ad altri rimedi, costituisce un'impareggiabile ricostituente nella scrofola, tubercolosi, sifilide, cachessia, ecc.

Superiori alle loro sorelle naturali, sono le nostre acque artificiali uso CARLSBADER, VALS, TETTUCCIO.

Usate una volta, si usano per sempre

Le primarie Cliniche ed i maggiori Ospedali d'Italia usano le nostre acque.

Centinaia di certificati medici fra i quali quelli di Murri, De Giovannicco, comprovano l'efficacia delle nostre acque.

Rappresentante per il Veneto Sig. GIOVANNI CASTELLANI — Verona.

Deposito in Udine presso il sig. Giacomo Comessatti.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno L. 0,50

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — Via Aquileja N. 94. — UDINE

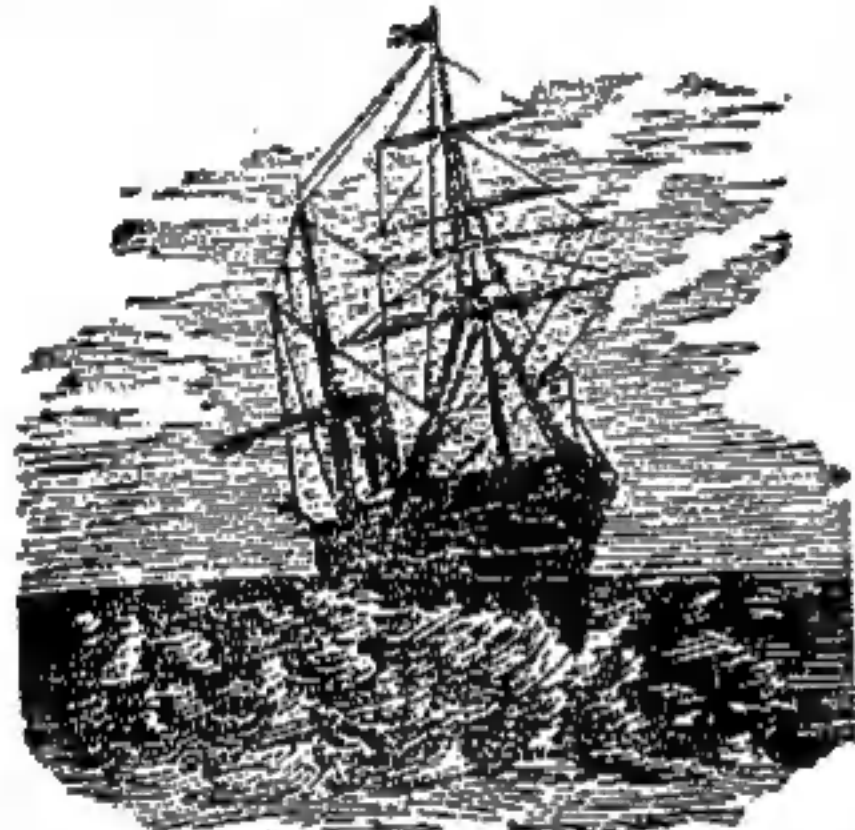
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuaria. . . . . L. 80,000,000

Emesso e versato. . . . . 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847. RUBATTINO 1838.

Sede Centrale - Roma

Compartimentali

PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fe toccando BARCELLONA

1.º SETTEMBRE 1897 (Vapore Postale)

**SIRIO**

Tonnellate 6000 - Comandante G. PARONI Per Montevideo e Buenos-Aires

15 SETTEMBRE 1897 (Postale) Vapore

**PERSEO**

Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI Per Montevideo, Buenos-Aires

1.º OTTOBRE 1897 (Postale) Vapore

**REGINA MARGHERITA**

Tonnellate 5000 - Comandante A. SERRATI Per Montevideo e Buenos-Aires

15 OTTOBRE 1897 (Postale) Vapore

**ORIONE**

Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO Per Montevideo e Buenos-Aires

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggi gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

### AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori di 1.ª e 2.ª classe, mentre quelli di 3.ª sono alloggiati in vasti locali arrezzati, con ciascuno il proprio materasso e cuccetta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in 1.ª classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Speciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco godranno tanto del biglietto personale quanto per loro bagagli il prezzo ridotto.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che riceveranno il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisare il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accetta si merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarnimenti dirigersi in UDINE alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor Paretto Antonio controllore autorizzato per oltre confine e Provincia — Via Aquileja N. 94 — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

### IMPORTANTE

I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poiché possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente coi viaggiatori senza intermediari; avvisati disporremo per ricevimento dei medesimi alle stazioni di arrivo o quelle di confine.

## L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER



CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calze e contro i periti. — Effetto garantito.

Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomma ammoniaca, glicerina, borace, acido 20 — idro di Caglietta 150 — Acido spiritoso etilico, filtrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1,40 al rotolo e L. 1,65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

## VICARIO DEL FABBRO

Udine — Via Cavour N. 9 — Udine.

FABBRICA



d'istrumenti musicali

RAPPRESENTANTE

con deposito delle Premiate e Privilegiate Fabbriche d'istrumenti musicali

MAINO & ORSI, FERDINANDO ROTH di Milano

Specialità Chitarre — Violini — Mandolini — Armoniche — Cetre. Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi — Compravendita istrumenti usati — Riparazioni e cambi.

PREZZI MODICISSIMI

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

## Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso Savio Faustino Mercatovecchio.

Colate digerite bene!!

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

**Nocera - Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente, gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo

F. BISLERI & C. MILANO

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra la quale per le sue note proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone allo dispepsia, tutti coloro infatti che amano o che debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare la loro preferenza alla PASTANGELICA. — «Una buona minestrina di PASTANGELICA nutre senza affaticare lo stomaco».

Si vende in scatole da 1 Kg. da 1/2 Kg. — da 250 grammi

Nella scelta di un li-Volete la Salute?? quore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gustati e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clonemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni, dà al Ferro-China-Bisleri un indiscutibile superiorità.

